



News

La Cambogia si prepara a uscire dai PMA (Fonte: Phnom Penh Post)

Secondo un alto funzionario del Ministero del Commercio cambogiano, la Cambogia è ben preparata a minimizzare i rischi economici quando perderà lo status di Paese Meno Avanzato. Il Segretario di Stato del Ministero, Pich Rithy, ha evidenziato che la perdita dello status di Paese Meno Avanzato potrebbe determinare danni economici alla Cambogia, colpendo le preferenze tariffarie, le regole di origine, l'attrattiva degli investimenti, i vantaggi competitivi e le opportunità di assistenza commerciale. "Per affrontare queste sfide, la Cambogia ha delineato politiche e strategie in modo che possa rafforzare la propria posizione competitiva e preparare un'uscita di successo dallo status di PMA. Queste includono la diversificazione dei mercati di esportazione attraverso accordi bilaterali e multilaterali di libero scambio", ha detto Rithy.

Settimana decisiva per la nuova PAC (Fonte: Informatore Agrario)

L'agricoltura europea è alla vigilia di una settimana decisiva per la riforma della politica agricola comune: il 25 e 26 maggio andranno a conclave per un «super Trilogo» i negoziatori di Parlamento, Commissione europea e Consiglio. Quindi un incontro dei ministri dell'agricoltura è in programma il 26 e 27. L'obiettivo è chiudere, dopo tre anni, il dibattito su una riforma dal percorso interrotto per le elezioni europee e l'insediarsi di una nuova Commissione.

Per l'Esecutivo Ue le priorità restano quattro, ha riassunto il commissario europeo competente Janusz Wojciechowski:

- una definizione obbligatoria di agricoltore destinatario degli aiuti,
- un meccanismo di riduzione e un tetto ai pagamenti per le aziende più grandi,
- l'aiuto redistributivo per dare di più alle aziende più piccole,
- una forte condizionalità ambientale.

Obiettivi che, per certi aspetti, non lasciano tranquilli gli agricoltori europei.

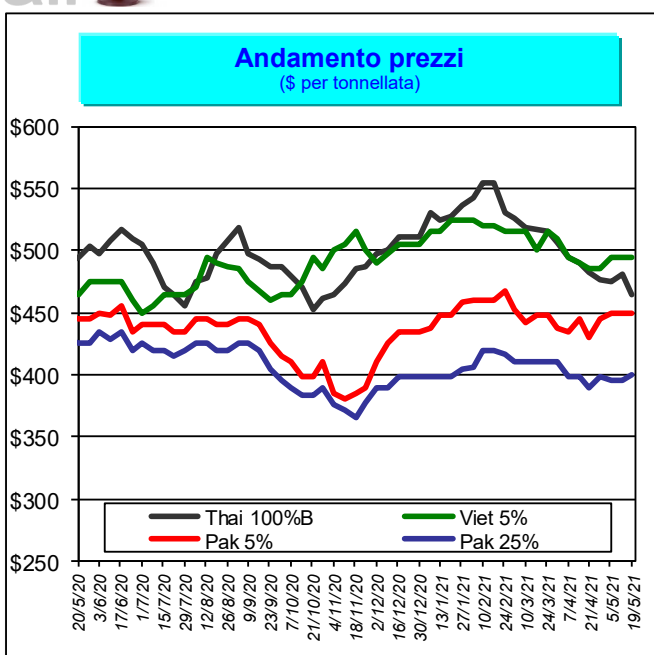
Allarme dei sementieri: con il Green Deal seminativi giù del 20% (Fonte: Informatore Agrario)

Se gli obiettivi del Green Deal europeo per il settore alimentare, come taglio di agrofarmaci e fertilizzanti, aumento della superficie a biologico e terreni messi a riposo, fossero integralmente applicati, la produzione da seminativi europea diminuirebbe del 20% in dieci anni, con l'Italia che perderebbe il 19% per il mais e il 27% per il grano (nello studio non risultano dati relativi al riso - N.d.R.). Sono questi alcuni dei dati di uno studio sull'impatto delle nuove varietà commissionato da Euroseeds, l'associazione europea dell'industria sementiera.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio €1 = \$1,2212		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	465	381
Vietnam 5%	495	600
India 5%	400	328
Pakistan 5%	450	368
Pakistan 25%	400	328
Myanmar 5%	420	344
India Basmati Traditional	1.425	1.167
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	620	508
Argentina 5%	600	491
Paraguay 5%	560	459
USA LG 2/4% Fob Bulk Nota	615	504
California M G 1/4% - Med -	1.020	835



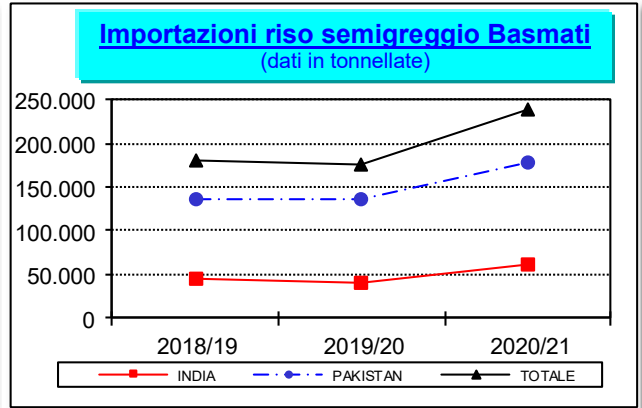
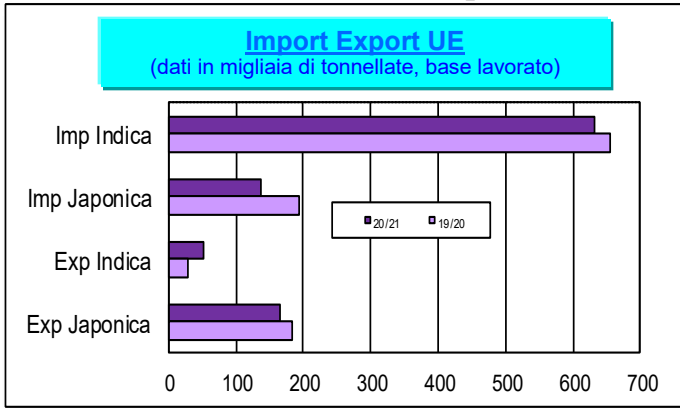
Prezzi In aumento il California Medium grain 1/4% (+\$65) e il Pakistan 25% (+\$5). In calo il Thai 100% B (-\$16).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Mercati europei



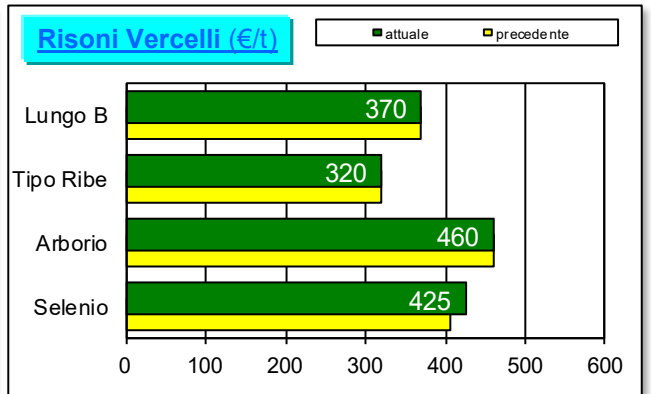
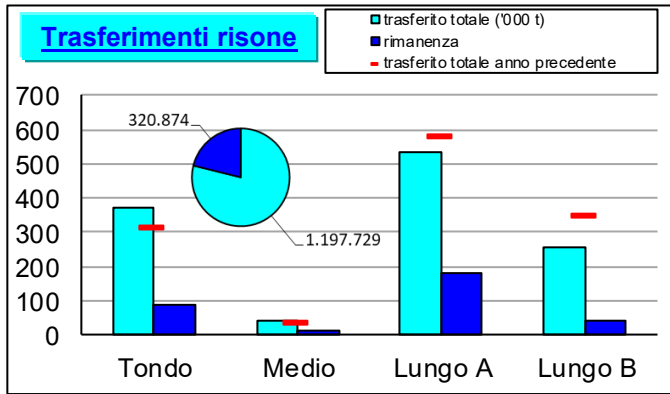
Il commento della settimana

I 27 Paesi Ue hanno importato circa 771.300 tonnellate, in calo di circa 76.200 tonnellate (-9%) rispetto a un anno fa. I cali più significativi hanno riguardato la Germania (-36.141 t; -45%), la Francia (-21.917 t; -13%) e la Bulgaria (-20.952 t; -65%). I Paesi, invece, che hanno maggiormente incrementato le importazioni risultano essere: la Polonia (+20.134 t; +64%), l'Italia (+10.708 t, +14%) e i Paesi Bassi (+6.333 t, +4%). Con 151.370 tonnellate i Paesi Bassi si confermano i principali importatori di riso da quando il Regno Unito non è più considerato un Paese Ue.

Le importazioni di riso semigreggio Basmati, pari a 238.740 tonnellate, fanno segnare un aumento di 62.311 tonnellate (+35%).

Le esportazioni si collocano a 218.322 tonnellate, in aumento di circa 6.600 tonnellate (+3%), di cui circa 61.500 tonnellate destinate alla Turchia e circa 57.200 tonnellate destinate al Regno Unito.

Mercati italiani



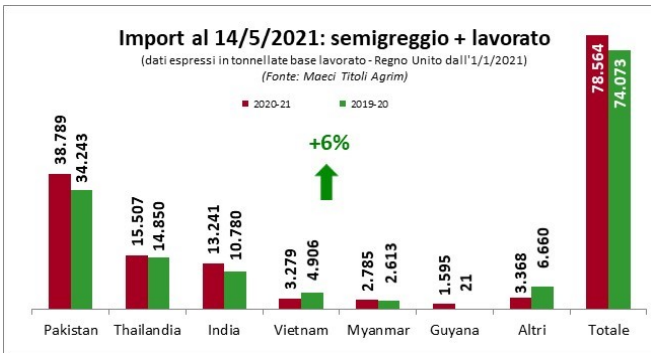
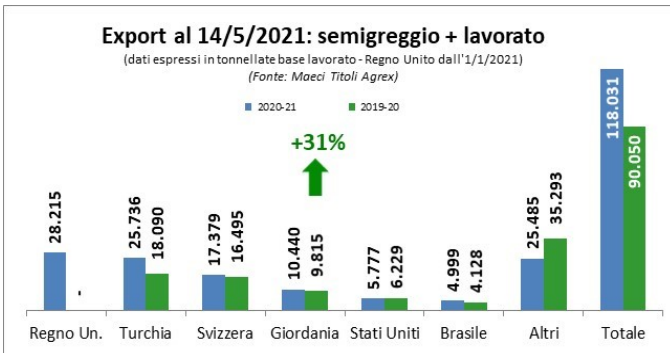
Il commento della settimana

Nell'ultima settimana i trasferimenti di risone hanno interessato 28.299 tonnellate di risone, di cui 13.631 tonnellate di "lunghe A", 10.288 tonnellate di "tondi", 3.705 tonnellate di "lunghe B" e 675 tonnellate di "medi". I trasferimenti complessivi si collocano a 1.197.729 tonnellate, in calo di 80.513 tonnellate (-6%) rispetto alla campagna precedente. Nel complesso i trasferimenti hanno riguardato il 79% della disponibilità vendibile, con un collocamento dell'86% per i "lunghe B", dell'81% per i "tondi", del 78% per i "medi" e del 75% per i "lunghe A". Presso la Borsa di Vercelli si registra l'incremento della quotazione relativa alla varietà Selenio (+€20).

Sulla base del rilascio dei titoli Agrim, l'import da Paesi terzi si colloca a 78.564 tonnellate, base lavorato e risone escluso, in aumento di 4.491 tonnellate (+6%) rispetto a un anno fa. Con 38.789 tonnellate, di cui 20.514 di riso Basmati, il Pakistan detiene il primato di principale partner commerciale dell'Italia ed evidenzia un incremento di circa 4.500 tonnellate (+13%). Seguono la Thailandia con 15.507 tonnellate e l'India con 13.241 tonnellate, di cui 5.839 di riso Basmati.

I volumi sdoganati ammontano a 85.155 tonnellate, in aumento di 10.708 tonnellate (+14%).

L'export, pari a 118.031 tonnellate, fa segnare un incremento di circa 28.000 tonnellate (+31%). Regno Unito a parte, risultano in aumento le esportazioni verso la Turchia (+42%), la Svizzera (+5%) e la Giordania (+6%). In calo l'export verso il Libano (-6.598 t, -78%).



Importazioni in Italia al 16/5/2021 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2020/2021	7.998	-	7.998	34.192	522	34.714	39.791	2.652	42.443	81.981	3.174	85.155
2019/2020	3.949	-	3.949	29.574	1.612	31.186	35.436	3.876	39.312	68.959	5.488	74.447